



Piano dei Controlli
PROSCIUTTO DI PARMA DOP
PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP

Macelli – Laboratori di sezionamento

Parma

20 dicembre 2019



Definizioni



Registro Italiano Filiera Tutelata (RIFT): sistema informatico che raccoglie, aggrega e organizza i dati registrati da allevamenti, macelli e laboratori di sezionamento ai fini dell'identificazione e tracciabilità della materia prima.



Definizioni



Attestato di Trasferimento (AT): dichiarazione con la quale l'allevamento attesta che i suini trasferiti ad altro Allevamento sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare.

Attestato per la Macellazione (AM): dichiarazione con la quale l'Allevamento di Provenienza attesta che i suini inviati alla Macellazione sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare.



Definizioni



Dichiarazione di Macellazione (DM): dichiarazione con la quale il macello documenta e registra la giornata di macellazione ai fini della DOP.

Dichiarazione Specifica (DS): dichiarazione specifica con la quale il Macello o il Laboratorio di Sezionamento (ivi compreso il Macello che ricopre anche il ruolo di sezionatore) attesta, all'atto del trasferimento, che le carcasse/tagli anatomici/cosce fresche sono conformi ai requisiti prescritti dal Disciplinare.



Allevamenti: adempimenti



Attestato di Trasferimento (AT)

L' Allevamento che trasferisce suini ad un altro Allevamento riconosciuto, deve:

- registrare la AT (Attestato di Trasferimento) nel sistema informatico RIFT;
- integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini ad un altro Allevamento dalla indicazione *“Suini idonei ai fini della produzione DOP”* o altra dicitura equivalente.



Allevamenti: adempimenti



Attestato per la Macellazione (AM)

L' Allevamento che invia alla macellazione suini, deve:

- registrare nella AM (Attestato per la Macellazione) esclusivamente suini destinati alla DOP e assicurarsi di NON attestare con la AM, l'invio alla macellazione DOP di verri e/o scrofe;
- registrare la AM nel RIFT;
- integrare ogni singolo DDT che accompagna la consegna dei suini al Macello dalla indicazione *“Suini idonei ai fini della produzione DOP”* o altra dicitura equivalente;



Allevamenti: adempimenti



L'Allevamento che invia alla macellazione con la stessa consegna anche suini NON destinati ad essere macellati ai fini DOP, deve:

- registrare separatamente e puntualmente nel DDT:
 1. il numero dei suini consegnati ai fini della DOP, integrato dalla indicazione *“Suini idonei ai fini della produzione DOP”* o altra dicitura equivalente;
 2. il numero dei suini consegnati NON ai fini della DOP;
- identificare chiaramente, mediante le tecniche ritenute più opportune, tutti i suini consegnati NON ai fini della DOP;
- effettuare il trasporto in modo tale da prevenire qualsiasi forma di commistione tra suini DOP e suini in consegna NON ai fini della DOP.



Allevamenti: adempimenti



L'Allevamento che invia alla macellazione, inoltre, deve assicurarsi di:

- consegnare suini con il tatuaggio di origine e lettera-mese registrati che attestino una età pari o superiore a nove mesi compiuti, utilizzando la tabella di confronto tra la “lettera-mese” del tatuaggio (data di nascita) con la data di macellazione

Se il numero dei suini inviati al Macello non coincide con quello registrato nella AM ovvero nel DDT, il Macello ricevente invierà all'Allevamento una segnalazione mediante il sistema informatico, posta elettronica o per le vie brevi. In questo caso, l'Allevamento cedente deve revisionare la AM nel RIFT e inviarla in sostituzione di quella annullata.



Macelli: adempimenti



Per ogni singola partita di suini in entrata, il Macello deve:

- verificare che sia accompagnata da una AM registrata nel RIFT (sistema informatico) e da un DDT integrato dalla indicazione “Suini idonei ai fini della produzione DOP” o altra dicitura equivalente
- verificare, nel caso la partita sia composta da più lettere-mese, che sia registrato nella AM il numero specifico di suini riconducibile ad ogni singola lettera-mese

Nel caso di irregolarità tali da pregiudicare la tracciabilità e certificabilità dei suini, il Macello non può accettare la partita di suini in entrata al macello ai fini della DOP.



Macelli: adempimenti



Il Macello può ricevere, con lo stesso mezzo di trasporto, i suini secondo le due seguenti modalità:

modalità 1: consegna costituita esclusivamente da suini attestati conformi ai fini della DOP;

modalità 2: consegna non costituita esclusivamente da suini destinati ai fini della DOP.



Macelli: adempimenti



modalità 1: consegna costituita esclusivamente da suini attestati conformi ai fini della DOP:

Il Macello deve verificare che il numero dei suini in entrata coincida con quello registrato nella AM e nel DDT.

Se il numero NON coincide, deve trasmettere una segnalazione all'Allevamento e acquisire una corrispondente revisione della AM.



Macelli: adempimenti



modalità 2: consegna non costituita esclusivamente da suini destinati ai fini della DOP

Il Macello deve:

- verificare che tutti i suini consegnati NON ai fini della DOP siano identificati mediante le tecniche ritenute più opportune;
- verificare che il trasporto sia avvenuto in modo tale da prevenire qualsiasi forma di commistione tra suini DOP e suini in consegna NON ai fini della DOP;
- adottare procedure operative tali da garantire che le successive operazioni di pesatura producano riscontri riferiti esclusivamente ai suini destinati ad essere macellati ai fini della DOP;



Macelli: adempimenti



Verifica del peso

Il Macello deve pesare la partita registrata con la AM e:

- verificare che il suo peso medio vivo sia di 160 kg \pm 10% (compreso tra 144 e 176 kg)
- registrare il numero della AM sulle evidenze documentali di riscontro della pesatura e conservarle sempre in abbinamento alla corrispondente AM

Nel caso in cui il peso medio vivo della partita non sia conforme, il Macello può:

- escludere dalla macellazione DOP l'intera partita
- macellarla, ma deve regolarizzarla secondo una delle due seguenti procedure:



Macelli: adempimenti



Verifica del peso

Procedura di regolarizzazione 1:

la regolarizzazione della partita viene effettuata nell'ambito delle operazioni di classificazione e prevede l'esclusione dalla DOP delle singole carcasse di peso morto freddo:

- inferiore a kg. 112,32 (nel caso di peso medio vivo della partita inferiore a 144 kg)
- superiore a kg. 151,36 (nel caso di peso medio vivo della partita superiore a 176 kg)

in applicazione di una resa percentuale di macellazione pari all'82,00% \pm 4,00.

La procedura deve essere documentata con la registrazione del numero e del peso delle carcasse distolte.



Macelli: adempimenti



Verifica del peso

Procedura di regolarizzazione 2:

Il macello può escludere dalla linea di macellazione un numero di carcasse a scelta fino al raggiungimento del peso medio vivo partita conforme.

L'applicazione di questa procedura è vincolata alla identificazione e segregazione di carcasse e/o tagli e/o cosce che non potranno essere considerati conformi fino al completamento della macellazione della partita e alla dimostrazione della conformità del peso medio vivo ricostruito mediante applicazione della resa percentuale dell'82,00% \pm 4,00 al peso medio freddo delle carcasse segregate.

È fatto divieto al macello di inviare a laboratori di sezionamento esterni le carcasse in attesa della verifica della conformità del peso medio vivo. Le operazioni di regolarizzazione dovranno essere documentate registrando numero e peso delle carcasse distolte.



Macelli: adempimenti



Verifica del peso

Procedure di regolarizzazione 1 e 2:

Il Macello, sulle carcasse accertate NON conformi, deve completare la procedura di regolarizzazione adottata con i seguenti adempimenti:

- annullare il tatuaggio di origine con l'apposizione di un timbro di annullo, mediante le tecniche ritenute più opportune, direttamente sul tatuaggio, in modo indelebile ed inamovibile;
- registrare e documentare l'attività di regolarizzazione della partita;
- segnalare all'Allevamento la corrispondente attività di regolarizzazione;
- registrare nel RIFT l'attività di annullo dei tatuaggi e nella DM il numero dei suini macellati, ma NON ai fini della DOP, a seguito delle operazioni di regolarizzazione;



Macelli: adempimenti



Il Macello deve inoltre:

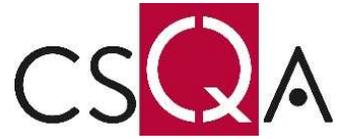
- verificare la visibilità dei tatuaggi;
- verificare a livello documentale che la/le “lettera/e-mese” registrata/e sulla AM qualifichi suini di età conforme;
- verificare in sede di macellazione che la “lettera-mese” tatuata sulla coscia qualifichi il singolo suino di età pari o superiore a nove mesi compiuti . La verifica avviene mediante il confronto tra la “lettera-mese” del tatuaggio (mese di nascita) con la data di macellazione; in caso contrario esclude dalla macellazione ai fini DOP il/i suino/i non conforme/i;
- escludere, dalla macellazione ai fini DOP, verri e scrofe;
- utilizzare ai fini DOP solo carcasse classificate HU-HR-HO; in luogo della riproduzione delle lettere U-R-O sia marcata con la lettera H associata alla cifra percentuale di carne magra effettivamente misurata nel rispetto dei criteri di accettazione attualmente compresi tra H384 e H566;



Macelli: adempimenti



- registrare la macellazione nel RIFT attraverso la compilazione di una **Dichiarazione di Macellazione (DM)** indicando il numero dei suini conformi effettivamente macellati nella giornata ai fini DOP ed il numero dei suini esclusi, a vario titolo, dalla macellazione ai fini DOP;
- **apporre** sulla cotenna delle carcasse idonee, in corrispondenza della singola coscia, una marcatore, mediante inchiostro indelebile e termoresistente, che identifica in modo univoco **il lotto di macellazione** della singola AM (partita di suini macellata). La marcatura deve essere chiara e ben leggibile;



Macelli: documentazione



Dichiarazione di Macellazione (DM)

Il Macello deve registrare la DM nel RIFT entro il giorno lavorativo successivo e comunque prima dell'utilizzo delle carcasse/mezzene/cosce ottenute dalla macellazione dei suini nella corrispondente giornata.



Macelli: adempimenti



Dichiarazione Specifica (DS)

- prima di ogni singola consegna ad un Laboratorio di Sezionamento, deve registrare nel RIFT una **Dichiarazione Specifica (DS)** con la quale attesta, all'atto del trasferimento, che le carcasse/tagli anatomici/cosce fresche sono conformi.



Macelli: adempimenti



Il solo Macello che ai fini della DOP, NON effettua macellazioni con cadenza settimanale e quindi a carattere occasionale o saltuario, deve notificare con almeno tre (3) giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tali attività all'OdC tramite posta elettronica, con il fine di consentire una adeguata esecuzione degli adempimenti del medesimo. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari. Eventuali variazioni dovranno essere rappresentate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 48 ore.



Macelli: adempimenti



Il laboratorio di sezionamento deve:

- verificare la correttezza della documentazione emessa dal macello in accompagnamento della consegna.
- verificare che le carcasse/mezzene/cosce siano munite del TIM, della marcatura riportante il lotto di macellazione e della marcatura riportante esiti di classificazione conformi.
- sezionare e rifilare le singole cosce in conformità a quanto previsto dal Disciplinare di produzione di riferimento.
- conservare le cosce munite del TIM ad una temperatura compresa tra -1 e +4 °C,
- consegnare al prosciuttificio solo cosce conformi ai requisiti previsti dal Disciplinare di produzione di riferimento.



Sezionatori: adempimenti



Il solo laboratorio di sezionamento che ai fini della DOP, svolga attività a carattere occasionale o saltuario, deve notificare con almeno tre (3) giorni lavorativi di anticipo l'esecuzione di tali attività all'OdC tramite posta elettronica, con il fine di consentire una adeguata esecuzione degli adempimenti del medesimo. La notifica dovrà indicare la giornata e gli orari. Eventuali variazioni dovranno essere rappresentate, anche per le vie brevi, con un anticipo di almeno 48 ore.



Sezionatori: Documenti



Dichiarazione Specifica (DS)

- prima di ogni singola consegna ad un Prosciuttificio, deve registrare nel RIFT una **Dichiarazione Specifica (DS)** con la quale attesta, all'atto del trasferimento, che le cosce fresche sono conformi ai requisiti previsti.